

UNIVERSIT DI TRENTO

CORSO HCI A.A. 2014-2015

PARTECIPATORY DEVELOPMENT

Gestione delle labels di Github

| | |
|------------------|--------|
| Bortoli GIANLUCA | 159993 |
| Brugnara MARTIN | 157791 |
| Dellera ANDREA | 158365 |
| Hoxha FATBARDHA | 161003 |

December 15, 2014

Contents

| | | |
|----------|---------------------|----------|
| 1 | Introduzione | 2 |
| 2 | Interviste | 2 |
| 2.1 | Traccia | 3 |

1 Introduzione

Il primo obiettivo di questo progetto consiste nell'analizzare quali siano le principali barriere nella partecipazione ai progetti open source, che oggi sono diventati sempre più numerosi e di una certa rilevanza (addirittura a livello mondiale in alcuni casi).

Il nostro interesse ricaduto proprio in queste problematiche che affliggono questo tipo di progetti, dal momento che sono state ravvisate anche in prima persona durante il corso dei nostri studi.

Questo approfondimento deriva in parte anche dalla nostra propensione ed interesse per l'utilizzo di software open source durante la nostra carriera universitaria e lavorativa.

Lo scopo finale quello di trovare e formulare una possibile soluzione al problema della gestione delle etichette su Github (la piattaforma principe per lo sviluppo open source), dal momento che essa attualmente molto confusionaria e poco ben gestita, soprattutto in progetti di una certa complessità e grandezza.

2 Interviste

Il primo passo per l'individuazione delle principali problematiche legate all'ambito della partecipazione ai progetti open source è stata fatta tramite delle interviste. Questo tipo di ricerca si presta molto alla valutazione di barriere di questo tipo, dal momento che l'intervistato non si sente limitato nelle risposte (come potrebbe risultare da un questionario a risposta multipla), ma al contempo non ha la percezione di dilungarsi troppo (come invece potrebbe succedere se viene presentato un questionario a domanda aperta) che lo spingerebbe a non scrivere tutto ciò che pensa.

Con il tramite dell'intervista "faccia a faccia" questi inconvenienti vengono meno: la persona si sente più libera di parlare con l'intervistatore che pone le domande, ma al contempo non interrompe l'intervistato mentre sta rispondendo per non interrompere il flusso delle idee (che è il fulcro di tutto).

2.1 Traccia

La traccia delle domande da porre all'intervistato ci è stata fornita direttamente dalla dottoressa Bordin, poich tale argomento non era ancora stato trattato a lezione nel momento in cui abbiamo svolto questa parte del progetto.

Essa prevedeva delle domande mirate principalmente a capire:

- se e quali software open source vengono utilizzati
- se l'intervistato partecipi/abbia partecipato attivamente a tali progetti
- quali siano le motivazioni che lo hanno portato a farlo oppure no
- cosa significhi *partecipare* ad un progetto open source